

ORIGINALE

Deliberazione N. **17**

Data 06-06-2026



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA "MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE STRADALE DI VIA SANT'ANDREA, PAPA LUCIANI E ANTONELLI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ROTATORIA" E ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

L'anno **duemilaventisei** il giorno **sei** del mese di **giugno** alle ore **12:00** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

FIOR NIVO	Presente	CECCHIN SILVIA	Presente
BARON STEFANIA	Presente	CECCHETTO DENIS	Presente
BRAGAGNOLO GIORGIO	Presente	ANTONELLO OTELLO	Presente
VIGGIANI LUCIANO	Presente	BARALDO STEFANO	Presente
GOBBI DIEGO	Presente	SERATO GIUSEPPE	Presente
VILLATORA CELESTE	Presente	FILIPPIN GIOVANNI	Presente
CONTE MAURIZIO	Presente	TOMBOLATO STEFANO	Presente
PIEROBON CHIARA	Presente	DE SANTI LUCA	Presente
BOLZON GIANFRANCO	Presente		

(P)resenti n. 17. (A)ssenti n. 0

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Perozzo Chiara

ANTONELLO OTELLO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

BARALDO STEFANO

VILLATORA CELESTE

TOMBOLATO STEFANO

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: Approvazione progetto fattibilità Tecnico Economica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le Via Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli mediante realizzazione di rotatoria e contestuale adozione variante puntuale al Piano degli Interventi

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 15.12.2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Martino di Lupari ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4005 del 22.12.2009 è stata ratificata l'approvazione del P.A.T. avvenuta in conferenza di servizi decisoria il 07.10.2009, presso gli uffici della Regione del Veneto;
- ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 11/2004 il P.A.T. è stato pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 19.01.2010 e quindi è diventato efficace quindici giorni dopo tale pubblicazione;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 40-41-42 del 22.12.2011 è stato approvato il primo Piano degli Interventi che a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune è diventato efficace dal giorno 02.02.2012;
- successivamente sono state approvate diverse varianti parziali al P.I. vigente;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 06.08.2025, è stata adottata la variante n. 20 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2014 e a decorrere da tale data, fino all'entrata in vigore dello strumento di pianificazione urbanistica, si applicano le procedure di salvaguardia di cui al D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, n. 133 del 06.08.2008, con modalità e i limiti di cui all'art. 29 della L.R. n. 11 del 23.04.2004;

Ciò premesso, si dà atto che l'incrocio stradale di via Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, in località Monastiero, presenta ad oggi un alto livello di pericolosità a causa della scarsa visibilità, della segnaletica orizzontale non ottimale, di spazi ristretti per le svolte in alcune direzioni, del traffico misto (automobilistico, pesante e ciclabile) e della carenza di attraversamenti pedonali;

Considerato che tra le volontà di questa Amministrazione c'è quella di migliorare le condizioni di sicurezza stradale e di traffico veicolare del citato incrocio, sia per gli utenti della strada che per gli abitanti della frazione di Monastiero, nonché di ridurre gli agenti di inquinamento atmosferico e acustico;

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 16.12.2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in sola linea tecnica, dei lavori di "Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria" CUP G81B24000630004, avente il quadro economico complessivo pari ad Euro 780.000,00;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Padova - Reg. n. 44 del 31.03.2025 il Comune di San Martino di Lupari, per l'opera in oggetto, è stato assegnatario, di un contributo pari ad Euro 200.000,00 a seguito del quale è stato sottoscritto relativo "Accordo per erogazione contributo - intervento su s.p. 78 - lavori di riqualificazione intersezione tra via Antonelli, via Papa Luciani e via Sant'Andrea";

Rilevato che gli interventi previsti nel citato progetto interessano anche aree private non in disponibilità dell'amministrazione comunale, per cui per la realizzazione degli stessi risulta necessario acquisire la disponibilità dei sedimi occorrenti mediante il ricorso a procedura espropriativa prevista dal D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. e ii.;

Tenuto conto del vigente Piano degli Interventi (Variante n. 19) e del regime di salvaguardia in ordine all'adozione della variante n. 20 al P. I., si rileva che le aree private coinvolte nella realizzazione dell'infrastruttura stradale in oggetto, risultano assoggettate da un punto di vista urbanistico alle seguenti previsioni:

- Foglio 11 allegato D, mappale n. 82: in zona parte centri storici, parte viabilità, perimetro centro storico, parte unità minima di intervento (centro storico Monastiero) e vincolo sismico;
- Foglio 11 allegato D, mappale n. 523 – 826: in zona viabilità, perimetro centro storico e vincolo sismico
- Foglio 12 allegato E, mappali nn. 618 – 621: in zona viabilità, perimetro centro storico e vincolo sismico;
- Foglio 12 allegato E, mappale n. 622: in zona: parte centri storici, parte viabilità, perimetro centro storico, parte unità minima di intervento (centro storico Monastiero) e vincolo sismico;
- Foglio 13 allegato F, mappale n. 1256: in zona centri storici, ambito PUA - PL Bettan, parte interventi sugli edifici esistenti - ristrutturazione globale tipo C, perimetro centro storico, unità minima di intervento (centro storico Monastiero) e vincolo sismico;
- Foglio 13 allegato F, mappale n. 1267: in zona centri storici, ambito PUA - PL Bettan, interventi sugli edifici esistenti - ristrutturazione globale tipo C, perimetro centro storico, unità minima di intervento (centro storico Monastiero) e vincolo sismico;

Evidenziato che:

- ai sensi che, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce i progetti preliminare e definitivo previsti dalla precedente normativa di settore;
- per permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto risulta necessario procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, 17 e 19 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 24 della L.R. n. 27/2003 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990;
- l'art. 24 della L.R. n. 27/03 "Localizzazione delle opere pubbliche in difformità degli strumenti urbanistici e territoriali" al comma 1 recita: *"L'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto preliminare o definitivo di opere pubbliche non conformi agli strumenti urbanistici comunali costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico."*;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è conseguita mediante la procedura di cui agli artt. 9 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 che comporta l'adozione di variante al P.I.;
- l'art. 5, comma 3, lettera b) del Regolamento Regionale n. 3 del 09.01.2025, attuativo della L.R. n. 12 del 27.05.2024, dispone che le modifiche di piani e programmi, ai sensi dell'art. 6, comma 12 del D.Lgs n. 152/01, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di singole opere che hanno per legge effetto di variante, non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 3 e nel campo di applicazione di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 4 del citato Regolamento Regionale n. 3/2025;

Richiamata la determinazione R.G. n. 413 del 20.11.2025, con la quale si è dato atto, con prot. n. 20344 del 17.10.2025, della "Conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed accelerata, in modalità asincrona" ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria", CUP: G81B24000630004 finanziato nell'ambito del

Bando della Provincia di Padova di cui ai D.C.P. n. 3/2020, D.C.P. n. 14/2021 e D.C.P. n. 11/2023, annualità 2025.;

Visto, pertanto, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di “Messa in sicurezza dell’intersezione stradale tra le vie Sant’Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria”, protocolli n. 20742, 20743, 20746 e 20747 del 12.12.2024, redatto da Logit Engineering S.r.l. – Ing. Luison Omar ed Ing. Crosato Renato, con sede a Castelfranco Veneto (TV), che si compone dei seguenti elaborati:

REL_GEN	Relazione generale
DOC_FOT	Documentazione fotografica
REL_SOT	Relazione reti tecnologiche esistenti
REL_IDR	Relazione idraulica
REL_SOS	Relazione di sostenibilità dell'opera
STU_TRA	Studio del traffico
IND_AMB	Indagine ambientale
REL_GEO	Relazione geologica
COM_EST	Computo metrico estimativo
QUA_ECO	Quadro economico
CRO_LAV	Cronoprogramma dei lavori
PIA_MAN	Piano preliminare di manutenzione dell'opera
DIS_DES	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
PLA_CAT	Planimetria catastale
ELE_DIT	Elenco ditte da espropriare
PIA_PAR	Piano particellare esproprio
COR_GEN	Corografia generale
INQ_URB	Inquadramento urbanistico
RIL_PLA	Stato di fatto con rilievo plano-altimetrico
SOT_SDF	Planimetria reti tecnologiche esistenti
PLA_PRO	Planimetria di progetto
PLA_COM	Planimetria comparativa
PLA_SEG	Planimetria segnaletica stradale
SEZ_PAR	Sezioni tipologiche e particolari costruttivi
ING_MEZ	Ingombro mezzi in manovra
IDR_PLA	Planimetria smaltimento acque
ILL_SMA	Planimetria smantellamenti illuminazione esistente
ILL_PLA	Planimetria illuminazione
PIA_SIC	Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE

Avente il seguente quadro economico:

		QUADRO ECONOMICO
A	IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
A. 1	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI	445.000,00 €
A. 2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	25.000,00 €
	TOTALE A	470.000,00 €
B	IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B. 1	RILIEVI, DIAGNOSI INIZIALI, ACCERTAMENTI ED INDAGINI (I.V.A. INCLUSA)	1.000,00 €
B. 2	RISOLUZIONE INTERFERENZE (I.V.A. INCLUSA)	4.000,00 €

B. 3	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, SERVITU' E OCCUPAZIONI TEMPORANEE (I.V.A. INCLUSA)	55.000,00 €
B. 4	ALLACCIAMENTI (I.V.A. INCLUSA)	2.000,00 €
B. 5.1	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.	9.400,00 €
B.5.2	IRAP SU INCENTI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI ART. 45 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	514,34
B. 6.1	SPESE TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (I.V.A. E C.N.P.A.I.A. INCLUSE)	6.280,56 €
B. 6.2	SPESE TECNICHE PER ANALISI VIABILISTICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	35.147,04 €
B. 6.3	SPESE TECNICHE PER COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DIREZIONE LAVORI, CONTABILIZZAZIONE E REGOLARE ESECUZIONE	35.518,90 €
B. 6.4	INCARICO VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SUPPORTO AL RUP EPR VALIDAZIONE	10.000,00 €
B. 6.5	INCARICO FRAZIONAMENTO ED ACCATASTAMENTO	4.000,00 €
B. 7.1	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI 4% SU SPESE TECNICHE (B. 6.2 - B. 6.3 - B. 6.4 - B. 6.5)	3.386,64 €
B. 7.2	I.V.A. AL 22% SU SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (B. 6.2 - B. 6.3 - B. 6.4 - B. 6.5 - B. 7.1)	19.371,56 €
B. 8	SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE TECNICHE PREVENTIVE PREVISTE DAL C.S.A. (I.V.A. INCLUSA)	2.000,00 €
B. 9	VERIFICA E BONIFICA BELLICA (I.V.A. INCLUSA)	10.000,00 €
B. 10	SPESE PER PUBBLICITA' E NOTIFICHE	1.000,00 €
B. 11	CONTRIBUTO ANAC	250,00 €
B. 12	ACCANTONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	23.500,00 €
B. 13	ASSISTENZA ARCHEOLOGICA	4.000,00 €
B. 14	SPESE PROCEDURE DI GARA	200,00 €
B. 15	I.V.A. AL 10% SUI LAVORI (A)	47.000,00 €
B. 16	IMPREVISTI (I.V.A. INCLUSA)	36.430,96 €
	TOTALE B:	310.000,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	780.000,00 €

Atteso che gli interventi previsti dal suddetto progetto di fattibilità tecnico-economica non ricadono in ambito territoriale assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii.;

Rilevato, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che tra gli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnico economica sono presenti il "Piano Particellare di Esproprio" (elaborato PIA-PAR) ed "Elenco ditte da espropriare" (elaborato ELE_DIT), in cui sono rappresentate le aree interessate dagli interventi in progetto per le quali si rende necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto dell'elaborato denominato "Variante puntuale- Tavola Unica - Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, P.Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria" prot. n. 8827 del 29.05.2026 che, ai fini dell'adozione della variante urbanistica semplificata, riporta l'individuazione planimetrico-urbanistica dell'infrastruttura viabilistica in progetto;

Evidenziato che, in applicazione degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. e ii., sono state trasmesse, ai singoli proprietari dei mappali catastali interessati dall'opera pubblica, le rispettive comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, volte a informare i medesimi, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 11,12 e 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. e ii. e dell'art. 24 della L.R. 27/2003, del procedimento in parola finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo su sedimi privati nonché della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento, come da corrispondenza di seguito precisata:

- prot. n. 17699 del 13.10.2025, prot. n. 17701 del 13.10.2025, prot. n. 19414 del 04.11.2025, prot. n. 1134 del 22.01.2026 (avvio del procedimento agli interessati)
- prot. n. 17700 del 13.10.2025 (pubblicazione all'albo pretorio);

Dato atto altresì che le comunicazioni sono state pubblicate all'albo pretorio del Comune con prot. n. 17700 del 13.10.2025 per un periodo di 30 giorni naturali e consecutivi;

A seguito degli avvii di procedimento sopra richiamati sono pervenute le seguenti "osservazioni", depositate agli atti dell'ufficio Lavori Pubblici:

- Ditta n. 1: prot. n. 21621 del 04.12.2025
- Ditta n. 2: prot. 6667 del 17.04.2026
- Ditta n. 3: prot n. 6834 del 21.04.2026;

Preso atto della relazione "Controdeduzioni alle osservazioni" **Allegato A**, contenente le controdeduzioni alle osservazioni presentate, prot n. 8832. del 29.05.2026 a firma dei Responsabili della 3ª e 4ª Area, conservata in atti del Comune, con le quali si propone:

Ditta 1: parzialmente accoglibile

Ditta 2: parzialmente accoglibile

Ditta 3: non accoglibile;

Ritenuto di procedere all'esame delle singole osservazioni pervenute, con i rispettivi esiti come precisato nel deliberato;

Dato atto che:

- il Responsabile Unico di Progetto per l'opera pubblica in argomento è, per competenza, il Responsabile della 3ª Area "Lavori Pubblici", arch. Daniela Borgo;
- il Responsabile di procedimento per la variante urbanistica e procedura espropriativa è, per competenza, il Responsabile della 4ª Area "Governo del Territorio", geom. Stefano Giuseppe Baggio;

Osservato che:

- il Piano degli Interventi si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi;
- l'opera in oggetto risulta inserita nel "Programma Triennale delle opere pubbliche 2026-2028", annualità 2026;

- l'importo dell'opera, come risulta dal quadro economico di progetto, risulta stimato in Euro 780.000,00, di cui Euro 470.000,00 per lavori ed Euro 310.000,00 per somme in amministrazione;
- tra le *"somme in amministrazione"* del quadro economico risulta stanziato l'importo di Euro 55.000,00 a titolo di *"acquisizione aree o immobili, servitù e occupazioni temporanee-I.V.A. compresa"*;
- che l'opera risulta finanziata a Bilancio 2026-2028 annualità 2026, per l'importo complessivo di Euro 780.000,00 di cui Euro 200.000,00 con contributo della Provincia di Padova, giusto Decreto del Presidente della Provincia di Padova - Reg. n. 44 del 31.03.2025 e di Euro 580.000,00 con fondi propri del Comune;

Visto l'art.78, commi 2 e 4 del D.lgs n. 267/2000, di seguito riportati:

"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.";

Atteso, con riferimento al Codice di comportamento soprarichiamato, che in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non sussiste situazione di conflitto d'interesse alcuno né in capo ai responsabili del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo al procedimento;

Dato atto che ai fini dell'efficacia dell'atto, la presente deliberazione unitamente ai suoi allegati viene pubblicata nel sito "Amministrazione trasparente" – apposita sezione ai sensi dell'art. 39, commi 1, lett. a) e 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25.5.2016;

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera "Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria", CUP: G81B24000630004 con contestuale adozione della variante urbanistica semplificata, ai sensi dei combinati disposti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 24 della L.R. n. 27/2003 e dell'art. 18 della L.R. n. 11/2024;

Tutto ciò premesso e soprarichiamato,

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti:

- la L. 17.8.1942, n. 1150;
- il D.P.R. 8.6.2001, n.327;
- la L.R. 7.11.2003 n. 27;
- la L.R. 23.4.2004, n. 11;

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- la Legge 7.8.1990, n. 241;
- il D.Lgs. 22.1.2004, n. 42;
- il D.Lgs. 31.3.2023, n. 36;
- il vigente Statuto Comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di richiamare integralmente, a ogni effetto di legge, compreso l'obbligo motivazionale di cui alla Legge 241/1990, le premesse di questo atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che a seguito di avvio di procedimento sono pervenute all'Ente n. 3 osservazioni relative al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera in oggetto, come riportate **nell'allegato A "Controdeduzioni alle osservazioni"** prot. n. 8832 del 29.05.2026, riportante anche le controdeduzioni proposte, che verranno di seguito poste singolarmente in votazione:

osservazione Ditta n. 1 – prot. n. 21621 del 04.12.2025

Proposta: parzialmente accoglibile

osservazione Ditta n. 2 – prot. 6667 del 17.04.2026

Proposta: parzialmente accoglibile

osservazione Ditta n. 3 – prot. n. 6834 del 21.04.2026

Proposta: non accoglibile

- 3) di dare atto che l'accoglimento delle osservazioni non comporta alcuna modifica al progetto di fattibilità tecnica economica dell'opera "Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria";
- 4) di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria", protocolli n. 20742, 20743, 20746 e 20747 del 12.12.2024, redatto da Logit Engineering S.r.l. – Ing. Luison Omar ed Ing. Crosato Renato, con sede a Castelfranco Veneto (TV), che si compone dei seguenti elaborati:

REL_GEN	Relazione generale
DOC_FOT	Documentazione fotografica
REL_SOT	Relazione reti tecnologiche esistenti
REL_IDR	Relazione idraulica
REL_SOS	Relazione di sostenibilità dell'opera
STU_TRA	Studio del traffico
IND_AMB	Indagine ambientale
REL_GEO	Relazione geologica
COM_EST	Computo metrico estimativo
QUA_ECO	Quadro economico
CRO_LAV	Cronoprogramma dei lavori
PIA_MAN	Piano preliminare di manutenzione dell'opera
DIS_DES	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
PLA_CAT	Planimetria catastale
ELE_DIT	Elenco ditte da espropriare
PIA_PAR	Piano particellare esproprio
COR_GEN	Corografia generale

INQ_URB	Inquadramento urbanistico
RIL_PLA	Stato di fatto con rilievo plano-altimetrico
SOT_SDF	Planimetria reti tecnologiche esistenti
PLA_PRO	Planimetria di progetto
PLA_COM	Planimetria comparativa
PLA_SEG	Planimetria segnaletica stradale
SEZ_PAR	Sezioni tipologiche e particolari costruttivi
ING_MEZ	Ingombro mezzi in manovra
IDR_PLA	Planimetria smaltimento acque
ILL_SMA	Planimetria smantellamenti illuminazione esistente
ILL_PLA	Planimetria illuminazione
PIA_SIC	Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE

avente il seguente quadro economico:

		QUADRO ECONOMICO
A	IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
A. 1	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI	445.000,00 €
A. 2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	25.000,00 €
	TOTALE A	470.000,00 €
B	IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B. 1	RILIEVI, DIAGNOSI INIZIALI, ACCERTAMENTI ED INDAGINI (I.V.A. INCLUSA)	1.000,00 €
B. 2	RISOLUZIONE INTERFERENZE (I.V.A. INCLUSA)	4.000,00 €
B. 3	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, SERVITU' E OCCUPAZIONI TEMPORANEE (I.V.A. INCLUSA)	55.000,00 €
B. 4	ALLACCIAMENTI (I.V.A. INCLUSA)	2.000,00 €
B. 5.1	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.	9.400,00 €
B.5.2	IRAP SU INCENTI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI ART. 45 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	514,34
B. 6.1	SPESE TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (I.V.A. E C.N.P.A.I.A. INCLUSE)	6.280,56 €
B. 6.2	SPESE TECNICHE PER ANALISI VIABILISTICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	35.147,04 €
B. 6.3	SPESE TECNICHE PER COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DIREZIONE LAVORI, CONTABILIZZAZIONE E REGOLARE ESECUZIONE	35.518,90 €
B. 6.4	INCARICO VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SUPPORTO AL RUP EPR VALIDAZIONE	10.000,00 €
B. 6.5	INCARICO FRAZIONAMENTO ED ACCATASTAMENTO	4.000,00 €
B. 7.1	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI 4% SU SPESE TECNICHE (B. 6.2 - B. 6.3 - B. 6.4 - B. 6.5)	3.386,64 €
B. 7.2	I.V.A. AL 22% SU SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (B. 6.2 - B. 6.3 - B. 6.4 - B. 6.5 - B. 7.1)	19.371,56 €

B. 8	SPESE PER ACCERTAMENTI DI LAVORATORIO E VERIFICHE TECNICHE PREVENTIVE PREVISTE DAL C.S.A. (I.V.A. INCLUSA)	2.000,00 €
B. 9	VERIFICA E BONIFICA BELLICA (I.V.A. INCLUSA)	10.000,00 €
B. 10	SPESE PER PUBBLICITA' E NOTIFICHE	1.000,00 €
B. 11	CONTRIBUTO ANAC	250,00 €
B. 12	ACCANTONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	23.500,00 €
B. 13	ASSISTENZA ARCHEOLOGICA	4.000,00 €
B. 14	SPESE PROCEDURE DI GARA	200,00 €
B. 15	I.V.A. AL 10% SUI LAVORI (A)	47.000,00 €
B. 16	IMPREVISTI (I.V.A. INCLUSA)	36.430,96 €
	TOTALE B:	310.000,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	780.000,00 €

- 5) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera di "Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria" ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 17 del D.P.R. n. 327/2001;
- 6) di dare atto che:
- l'opera in oggetto risulta inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, annualità 2026, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - l'importo complessivo, come risulta dal quadro economico di progetto, risulta stimato in Euro 780.000,00, di cui Euro 470.000,00 per lavori ed Euro 310.000,00 per somme in amministrazione;
 - gli interventi previsti dal progetto di fattibilità tecnico-economica della presente deliberazione non ricadono in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm. e ii.;
 - ai sensi dell'art. 41 comma 7 del D.Lgs n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui al precedente punto della presente deliberazione sostituisce i progetti preliminare e definitivo;
 - l'opera pubblica in oggetto non rientra nel campo di applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 3 e nel campo di applicazione di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 4 del citato Regolamento Regionale n. 3/2025; ai sensi dell'art. 5 , comma 3, lettera b) del Regolamento Regionale n. 3 del 09.01.2025, attuativo della L.R. del Veneto n. 12 del 27.05.2024, relativo a modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'art. 6, comma 12 del D.Lgs n. 152/01, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di singole opere che hanno per legge effetto di variante;
- 7) di approvare l'elaborato "Variante puntuale- Tavola Unica - Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le vie Sant'Andrea, P. Luciani e Antonelli, mediante realizzazione di rotatoria" prot. n. 8827 del 29.05.2026, che contiene l'individuazione planimetrico-urbanistica dell'opera pubblica in oggetto ai fini della adozione della variante;
- 8) **di adottare la variante urbanistica** puntuale e semplificata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, applicando la procedura semplificata di cui all'art. 19 della stessa normativa, così come previsto dall'art. 24 della L.R. n. 27/2003, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree riportate nell'elaborato "Piano Particellare di Esproprio" (elaborato PIA-PAR) del P.F.T.E. che contiene l'individuazione delle aree interessate da vincolo espropriativo;

- 9) di dare atto che:
- ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 la presente variante urbanistica semplificata sarà depositata a disposizione del pubblico per giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi presso la sede del Comune di San Martino di Lupari, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 (trenta) giorni;
 - a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della variante urbanistica semplificata l'efficacia della stessa verrà disposta con successiva deliberazione consiliare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001;
- 10) di dare, altresì, mandato al Responsabile dell'Area 3ª "Lavori Pubblici" affinché ponga in essere l'attuazione dell'opera pubblica, in qualità di Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2023;
- 11) di dare mandato al Responsabile dell'Area 4ª "Governo del Territorio" affinché ponga in essere lo svolgimento delle attività e degli adempimenti relativi all'approvazione della variante urbanistica semplificata ed alle procedure di esproprio, in qualità di autorità espropriante;
- 12) di disporre la pubblicazione di quanto in sede approvato all'interno del sito istituzionale dell'ente, sezione "Amministrazione trasparente";
- 13) di dichiarare, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 per dare immediato corso ad un'opera di interesse pubblico.

ANTONELLO OTELLO - Presidente del Consiglio

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno

«Punto n. 3 all'ordine del giorno: Approvazione progetto fattibilità Tecnico Economica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra le Via Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli mediante realizzazione di rotatoria e contestuale adozione variante puntuale al Piano degli Interventi»

In questo punto è un po' complicato, adesso io lascerò la parola all'Assessore Gobbi per parlare del progetto di fattibilità, poi ci sono tre osservazioni da valutare, dopo faremo delle altre votazioni.

Comunque lascio la parola all'Assessore Gobbi, prego.

GOBBI DIEGO – Assessore:

Beh, poco da dire, perché in realtà ormai questo progetto è stato sviscerato, presentato più di una volta, con incontri pubblici, quindi c'è poco da dire.

Noi crediamo fortemente nella messa in sicurezza di uno dei punti critici della viabilità di San Martino. Io non chiamo la rotonda né di Monastiero, né... è una rotonda di San Martino ed è un punto critico della viabilità, che sia Monastiero, che sia Campretto o che sia Campagnalta, è la soluzione di un punto che potrebbe essere pericoloso e che è pericoloso, oggettivamente pericoloso. Quindi noi abbiamo investito anche attraverso un finanziamento provinciale che abbiamo ottenuto, e abbiamo investito su quest'opera che è un'opera secondo noi di fondamentale importanza. Qualcuno mi dirà che probabilmente c'erano anche altre opere che potevano andare nel senso della sicurezza, è vero, qualche Consiglio precedente mi è stato detto che noi avevamo sempre parlato della pista ciclabile che collega San Martino con Tombolo. Io ho detto che è vero, noi avevamo previsto questa cosa qua, purtroppo però dobbiamo dire chiaramente che ci sono stati anche delle criticità, tipo in modo principale il crollo

appunto del muro di contenimento del sottopasso, e quindi anche un eventuale intervento su quel tratto di strada andava a bloccare un'arteria importante di supporto appunto alla viabilità secondaria, rispetto al sottopasso.

Quindi tutti gli interventi che noi abbiamo fatto rispetto alle strade, sono interventi che vanno nel senso della sicurezza. Non ultimo anche l'installazione di un rilevatore nell'incrocio dove c'è il semaforo fra San Martino e Tombolo, fra via Dante e via... dove io non avrei neanche creduto; in realtà ha rilevato negli ultimi tempi, quel rilevatore, che non è come qualcuno dice appunto per fare cassa, perché non ha senso, 27 rilevazioni di passaggio con il rosso, cioè è un numero che mi ha veramente stupito, molto più di quello che avrei pensato. Quindi vuol dire che abbiamo fatto una buona cosa anche là. Così come appunto la rotatoria a Monastiero, tra Monastiero e Campretto

Ecco, non ho nient'altro da dire, poi vedremo il discorso delle proposte appunto di deduzioni... le controdeduzioni rispetto alle osservazioni che sono state presentate, ma le vedremo dopo.

Grazie.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Adesso passiamo a presentare le tre osservazioni che sono state fatte. Per questioni di privacy alle persone fisiche, non farò nome e cognome ma farò solo le iniziali. Invece sulle società, come da regola, si può fare anche il nome.

Passiamo alla prima osservazione che è stata presentata da M.B. come persona fisica, protocollo 21621 del 04/12/2025 che dice:

“L'osservante rivela che il progetto di realizzazione della rotatoria prevede l'espropriazione di una porzione del giardino di sua proprietà ed eliminazione dell'unico passaggio carrabile di cui la stessa dispone, ciò condeterminandone l'interclusione. Tale previsione, a giudizio dell'osservante, comporta un'eccessiva penalizzazione della proprietà e una drastica riduzione del suo valore. Inoltre, l'espropriazione di una porzione di giardino determinerebbe una maggiore esposizione dell'edificio residenziale a emissioni acustiche, luminose, vibrazioni e polveri sottili causate dal traffico veicolare. Per ridurre tale sacrificio, propone la traslazione dell'opera pubblica di qualche metro non specificando in quale direzione, così da dove poter ricavare un nuovo accesso carraio sulla sua porzione di giardino lungo via Antonelli.

A conclusione, l'osservante chiede:

1. di optare per una soluzione progettuale che gli permetta di ricavare un nuovo accesso carrabile sulla residua porzione di giardino;
2. voler adottare tutte le misure di mitigazione necessarie a preservare la proprietà privata dell'impatto ambientale dovuto alla rotatoria”.

Prego Assessore Gobbi.

GOBBI DIEGO – Assessore:

Rispetto a questa osservazione sono state fatte da parte degli uffici, quindi non è una scelta politica, sono scelte tecniche e valutazioni tecniche. Sono state fatte appunto dagli uffici delle valutazioni e controdeduzioni rispetto a questa osservazione. La leggo perché sono cose anche tecniche, quindi è giusto che venga letta.

“Con protocollo numero 1916 del 04/02/2026 è stato chiesto al progettista dell'opera di esprimersi in merito alle osservazioni. Con protocollo numero 3671 del 02/03/2026 il progettista ha risposto nel modo seguente:

1. Ai sensi degli articoli 22 e 45 del regolamento del nuovo codice della strada e del Decreto 19 aprile 2006, che normano la realizzazione e la regolarizzazione degli accessi carrai, il progettista specifica che l'intervento in progetto si configura come riqualificazione dell'intersezione, e come tale rende necessaria la regolarizzazione di tutti gli accessi presenti nell'intersezione.

Individua la possibile localizzazione di un nuovo passo carraio, ai sensi delle normative vigenti nel rispetto della distanza minima ammessa dal codice della strada, fissata in 12 metri dall'intersezione.

Prescrive che tale accesso carraio e il corrispondente cancello dovranno essere previsti in arretramento rispetto al filo strada, così da permettere a un veicolo di fermarsi al di fuori della sede stradale. Inoltre, data la conformazione planimetrica, sarà possibile consentire solo le manovre di svolta a destra in uscita, così da consentire l'aumento degli standard di sicurezza e ridurre drasticamente le traiettorie veicolari interferenti con le manovre di ingresso e uscita dell'accesso carraio.

2. La riqualificazione dell'intersezione con una nuova rotatoria comporta automaticamente diversi benefici in termini di inquinamento atmosferico ed acustico, con riduzione dei tempi di attesa in attestamento, come dimostra lo studio del traffico allegato al progetto di fattibilità, riduzione della velocità di percorrenza lungo la strada provinciale in quanto la rotatoria, per la sua conformazione geometrica, impone la sua percorrenza a velocità inferiori a quelle massime consentite, ben inferiori ai 50 chilometri orari. Inoltre, il ciglio bitumato stradale di progetto risulta essere posto a distanza maggiore rispetto allo stato attuale, per esempio in adiacenza, come adesso, al Monumento dei Caduti.

Con protocollo numero 4470 del 12/03/2026 è stata inviata alla Provincia di Padova, settore infrastrutture e trasporti, la richiesta di parere in merito all'individuazione di un nuovo accesso carraio, come valutato dal progettista, in quanto via Antonelli e via Papa Luciani, ricadenti in centro abitato, sono strade provinciali. Ad oggi la Provincia di Padova, salvo contatti interlocutori di tipo informale, non ha risposto. Non ha risposto per un motivo semplice, perché è competenza del Comune qualsiasi tipo di intervento anche su strade provinciali in centro abitato, quindi normalmente la Provincia non risponde rispetto a questo.

Protocollo numero 6301 del 10/4/2026, è stata inoltrata richiesta di parere alla Polizia Locale in merito alla possibilità di poter autorizzare l'apertura di un nuovo accesso carraio posto a 12 metri dall'intersezione, come individuato dal progettista dell'opera. In pari data la Polizia Locale ha espresso parere favorevole, con riferimento al protocollo numero 6328.

In data 19/05/2025, protocollo numero 8416, il signor B.M. aveva fatto pervenire un suo contributo al progetto della nuova rotatoria di Monastiero, chiedendo che venisse valutata la traslazione dell'infrastruttura stradale più a sud est di quella progettuale. A seguito di tale contributo – quindi noi abbiamo valutato anche quello che è stato proposto – a seguito di tale contributo il progettista ha osservato, protocollo numero 10841/2025, che la posizione della rotatoria, come prevista nel PFTE, è stata frutto di una serie di valutazioni in merito alla accessibilità dei mezzi di carico e scarico e autobus verso via Sant'Andrea, vista anche la presenza di fermate bus e di alcune attività. Tale posizione garantisce il transito dei mezzi in manovra senza l'invasione della corsia di marcia opposta, specificando poi che la soluzione proposta dal signore citato prima non è sostenibile in quanto il raggio di curvatura in uscita dalla rotatoria verso via Sant'Andrea si riduce a circa 12 metri rispetto ai 21 previsti nel progetto, in modo tale da non consentire un transito dei mezzi pesanti e autobus senza l'invasione di corsia opposta.

Rispetto alla situazione attuale, si rileva che l'accesso carraio esistente è pericoloso in quanto situato all'altezza della linea di stop di via Sant'Andrea, all'incrocio tra via Antonelli e via Papa Luciani. La pericolosità di tale accesso lo rende di difficile utilizzo sia in entrata che in uscita. Le foto scattate in varie circostanze e nel tempo, testimoniano un cancello non utilizzato abitualmente, e presumibilmente per l'accesso alla proprietà viene utilizzato un passaggio posto più a nord, sempre su via Antonelli, di proprietà di un'altra ditta, società Superstar SAS.

Per quanto evidenziato, si esprimono i seguenti pareri tecnici di competenza:

- parere contrario alla richiesta di traslazione della rotatoria in posizione più a sud est, in quanto ciò comporterebbe la creazione di raggi di curvatura della corsia di immissione in via Sant'Andrea troppo ridotti, 12 metri, tali da non consentire il transito dei mezzi pesanti e degli autobus senza invadere la corsia opposta, comportando un aggravio considerevole della sicurezza stradale;

- parere favorevole alla possibilità di valutare l'apertura di un nuovo accesso carraio lungo il confine della proprietà e più a nord della rotatoria, nel rispetto delle distanze minime previste dal codice, 12 metri, con arretramento obbligatorio dell'accesso carraio del cancello ad almeno 5 metri dal limite di proprietà, al fine di non occupare il marciapiede, condizionato alla acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte dei soggetti preposti, Polizia Locale, SUAP e Provincia di Padova. Nel caso della Provincia, come abbiamo detto, non si esprimerà;
- parere contrario alla adozione di ulteriori misure di mitigazione a livello progettuale, al fine di preservare la proprietà del richiedente dall'impatto ambientale della rotatoria, per i motivi elencati dal progettista, e in quanto in sede progettuale è già previsto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in via Sant'Andrea, fatta eccezione per le attività già presenti, che di fatto riduce l'attuale volume di traffico pesante”.

Quindi l'esito complessivo di tutto quello che abbiamo letto, traslazione rotatoria non accoglibile, valutazione nuovo accesso carraio sul residuo a porzione di giardino accoglibile, adozione misure di mitigazione ambientale aggiuntive non accoglibile.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Passiamo alla seconda osservazione presentata da Commerciale Castellana SRL, con protocollo 6667 del 17/04/2026, che dice:

“L'osservante evidenzia che la parte del lotto in proprietà interessata dell'esproprio riduce in modo significativo le superfici del lotto, con la conseguenza di ridurne anche la potenzialità edificatoria.

La ditta si è dichiarata favorevole alla sottoscrizione di un accordo bonario di cessione delle superfici indicate del piano, particelle di esproprio, avanzando nel contempo delle richieste che nei mesi scorsi sono state oggetto di alcuni incontri con gli uffici tecnici comunali.

In data 17/04/2026, con protocollo 6667, la ditta ha presentato la proposta finale per addivenire a un accordo bonario con il Comune finalizzato alla cessione volontaria delle superfici in proprietà oggetto di esproprio con queste richieste:

- accettazione della soluzione progettuale planivolumetrica presentata;
- fabbricato a destinazione residenziale e commerciale al piano terra;
- numero 3 piani fuori terra;
- altezza di gronda 10 metri rispetto alla quota 0 di progetto e possibilità di incremento del 15%;
- cubatura massima realizzabile metri cubi 2.300, con calcolo cubatura secondo l'articolo 3 del regolamento edilizio vigente;
- scomputo del costo di contribuzione degli oneri di urbanizzazione primaria;
- realizzazione di quattro box auto coperti al piano terra.

Accordo tra le parti da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 20 del comma 8 bis dell'11/2004”.

Prego, Assessore Gobbi.

GOBBI DIEGO – Assessore:

Anche in questo caso sono state fatte delle valutazioni e controdeduzioni. È un po' più corto rispetto a prima.

“Si rappresenta che l'osservazione in oggetto non interessa direttamente le aree oggetto di esproprio e non chiede alcuna modifica al progetto di fattibilità tecnico economica oggetto di approvazione.

L'osservante dichiara la propria disponibilità alla sottoscrizione di un accordo bonario per la cessione delle aree previste alle condizioni proposte nell'osservazione presentata.

Con protocollo numero 6761 del 20/04/2026 è stato chiesto specifico parere all'area quarta per quanto attiene gli aspetti edilizi urbanistici dell'osservazione presentata.

In data 29/05/2026, con protocollo numero 8844, l'ufficio urbanistica ha dato parere positivo con queste prescrizioni:

L'altezza massima di gronda dell'edificio dovrà rispettare quanto previsto dall'articolo 16.2.3.4 delle norme tecniche operative del PI, ovvero altezza massima non superiore all'altezza degli edifici esistenti limitrofi, e quelle previste dallo strumento urbanistico attuativo con previsioni planivolumetriche.

Il contributo di costruzione per gli interventi, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 bis, DPR numero 380/2001, che contemplino la rigenerazione urbana, la decarbonizzazione, l'efficientamento energetico, eccetera, non è dovuto in ZTO centro storico, in virtù della deliberazione del Consiglio comunale numero 38 del 29/12/2021, e pertanto anche per l'intervento proposto. Verrà valutato in sede di istruttoria, quando sarà presentato il progetto, l'eventuale contributo di costruzione dovuto per le unità a destinazione non residenziale.

La possibilità di recintare la proprietà privata sarà consentita nei limiti previsti dal Regolamento vigente, dalle NTO dei PI e dal codice della strada.

La realizzazione del numero quattro box auto coperti è consentita.

Il calcolo della cubatura deve essere eseguito come dalle indicazioni dell'articolo 3 del Regolamento vigente.

Si esprime parere positivo, specificando che l'accordo bonario dovrà adeguarsi a quanto specificato nel parere di diritto urbanistico sopracitato”.

Quindi l'esito complessivo, anche qua, realizzazione immobile sul lotto di proprietà parzialmente accoglibile.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Gobbi.

Passiamo alla discussione della terza osservazione presentata, sempre per questioni di privacy nominiamo solo le iniziali, dal signor persona fisica M.L., protocollo 6834 del 21/04/2026, che dice:

“L'osservazione rivela che il progetto prevede la chiusura dell'accesso carraio posto a nord della proprietà attualmente a servizio del parcheggio dell'attività commerciale Osteria al Santo, che è in locazione.

Evidenzia che detta chiusura rischia di svalutare l'immobile in proprietà e di creare problemi del flusso del traffico veicolare in entrata e in uscita dal cortile privato e adibito a parcheggio. Inoltre non contiene congruo il valore di esproprio al metro quadro individuato dal progetto e quantificato in 50 euro.

Chiede pertanto:

- sia rilasciato aperto l'attuale accesso carraio a nord, arretrandolo rispetto all'attuale posizione allegata a planimetria;
- il prezzo del valore di mercato per la superficie espropriata, indicando che nel piano particellare di esproprio venga aumentato”.

Prego, Assessore Gobbi.

GOBBI DIEGO – Assessore:

“Con protocollo numero 7054 del 20/04/2026 è stato chiesto al progettista dell'opera di esprimersi in merito alle osservazioni.

Con protocollo numero 7282 del 29/04/2026 il progettista ha risposto nel modo seguente:

1. Ai sensi dell'articolo 45 del nuovo codice della strada e del decreto del 19 aprile 2006, sulle rampe e lungo gli apprestamenti dell'intersezione non risulta consentita la realizzazione di accessi, passi carrai, eccetera. Poiché si tratta di riqualificazione dell'intersezione, si rende necessaria la regolarizzazione dei passi carrai esistenti, tra cui l'interdizione dell'accesso in esame.

2. L'indennità di esproprio risulta quantificata in euro al metro quadro, non al metro cubo, come indicato nell'osservazione, forse l'osservazione era indicata a metro cubo, ma insomma, questo è un errore proprio...

Con protocollo numero 7356 del 30/04/2026 è stata inviata alla Provincia di Padova, settore infrastrutture e trasporti, la richiesta di parere in merito all'osservazione sul mantenimento tramite

arretramento del nuovo accesso carraio, in quanto via Antonelli e via Papa Luciani, ricadenti in centro abitato, sono strade provinciali". Ho spiegato prima perché la provincia non ha risposto, è la stessa cosa qua.

Ad oggi la Provincia di Padova, salvo contatti interlocutori di tipo informali, non ha risposto. Rispetto alla situazione attuale si rileva che l'accesso carraio esistente è pericoloso, inoltre la proprietà dispone di un altro accesso più a sud, posto a una distanza consona dall'intersezione stradale.

Per quanto evidenziato, si esprimono i seguenti pareri tecnici di competenza:

Parere contrario al mantenimento tramite arretramento dell'accesso carraio in oggetto, in quanto il progetto, configurandosi come riqualificazione dell'intera intersezione, non permette la realizzazione di nuovi accessi carrai. Inoltre, la proprietà dispone di un altro accesso più a sud, avente adeguata distanza dall'intersezione.

Si ritiene non pertinente la richiesta di una diversa valutazione delle indennità di esproprio in questa fase del procedimento, la stessa viene rimandata alle successive fasi del procedimento espropriativo.

Si rileva infine che l'osservazione risulta presentata solo da uno dei proprietari, gli altri proprietari non hanno presentato alcuna osservazione in merito.

L'esito, 1, l'apertura a nuovo accesso carraio con spostamento sedime rotatoria è non accoglibile. 2, la modifica valore indennità di stima per metro quadro è non accoglibile.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Gobbi.

Qualcuno vuole intervenire?

Prego, Tombolato.

TOMBOLATO STEFANO – Consigliere:

Per quanto riguarda questo progetto della rotatoria noi, come già ribadito in precedenza, la valutazione è soprattutto sul piano economico e delle priorità.

È evidente che l'obiettivo sia quello di migliorare la sicurezza dell'intersezione tra via Antonelli, Papa Luciani e via Sant'Andrea, e su questo siamo tutti d'accordo e la sicurezza stradale è una priorità. Tuttavia, quello che emerge dal progetto di fattibilità è che non si tratta semplicemente di una realizzazione rotatoria ma di un intervento più ampio che comprende rifacimenti stradali, modifiche impianti, illuminazione, attraversamenti pedonali, opere accessorie, espropri. Proprio per questo i costi complessivi risultano particolarmente elevati, parliamo di cifre intorno agli 800.000 euro per un singolo intervento, e questo pone una questione chiara: è questa la scelta più efficace?

Noi crediamo che si dovesse valutare con maggiore attenzione la possibilità di intervenire in modo mirato e graduale, privilegiando soluzioni più economiche ma comunque in grado di migliorare la sicurezza; perché il punto è questo, San Martino non ha solo quell'intersezione critica, ne abbiamo diverse situazioni critiche, e se per ogni incrocio immaginiamo un investimento di quella portata, rischiamo di concentrare e di sparare l'unico colpo o due colpi, e di non riuscire a dare le risposte diffuse che il territorio ha bisogno e con i tempi che i cittadini hanno bisogno.

La nostra preoccupazione quindi non è ideologica ma concreta, riguarda la capacità del Comune di intervenire in modo efficace su tutto il territorio e non su un singolo punto, perché spendendo tanto siamo capaci tutti di trovare soluzioni, l'abilità è invece di spendere in modo giusto e corretto. L'obiettivo deve essere uno solo, migliorare davvero la sicurezza di San Martino, ma facendo scelte che ci permettano di arrivarci su tutto il territorio e non solo su un'intersezione.

Grazie.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Tombolato.

Prego, Bragagnolo.

BRAGAGNOLO GIORGIO – Consigliere:

Solo un chiarimento: l'intervento che facciamo ora è sulle osservazioni e poi si potrà dire qualcosa sull'opera oppure... tanto per capire.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

È su tutto quanto, sia sulle osservazioni che anche sull'opera.

BRAGAGNOLO GIORGIO – Consigliere:

Mi è concesso fare un intervento che spiega un po' e poi parlare delle osservazioni?

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Certo, sì, lo può fare. Prego.

Poi faremo tre votazioni diciamo, faremo la votazione delle osservazioni e la votazione del progetto.

BRAGAGNOLO GIORGIO – Consigliere:

L'intervento serve per far capire la posizione del gruppo consiliare all'interno di questo argomento.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Certo.

Prego, prego, lo esponga, prego.

BRAGAGNOLO GIORGIO – Consigliere:

Riprendiamo e confermiamo quanto noi abbiamo espresso nell'intervento del Consiglio comunale del 13 novembre 2025, quando fu discussa la petizione presentata al comitato dei cittadini.

La rotatoria per noi è la soluzione tecnicamente migliore per mettere in sicurezza l'incrocio che interessa le vie Sant'Andrea, Luciani e Antonelli. L'assegnazione del contributo di 200.000 euro per gli investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza e funzionalità della viabilità provinciale è figlia dello stesso bando in cui nel 2022 si è ottenuto un finanziamento per la realizzazione della rotatoria presso l'incrocio tra via Martiri e Delle Streghe a Campagnalta. È un bando che a frequenza annuale ogni anno la Provincia, per risolvere dei problemi presenti sul suo suolo viario, propone questo tipo di bando, il quale dà la possibilità per progetti meritevoli per situazioni viarie pericolose, a un Comune di ottenere un finanziamento, potenzialmente ogni 2 anni, con quale modalità? Per il principio della rotazione non è prevista l'assegnazione di due finanziamenti consecutivi. San Martino di Lupari l'ha ottenuto nel 2023, non poteva ottenerlo nel 2024, poteva ottenerlo nel 2025.

Di fatto, potenzialmente a fine del 2023 si sapeva che partecipando nel 2024 con un progetto era possibile ottenere un finanziamento nell'anno 2025. Infatti ad agosto del 2024 viene incaricato la Logit Engineering di redigere un documento di fattibilità. A ottobre del 2024 la Giunta ha approvato il documento progettato dalla Logit Engineering. A novembre del 2024 la Provincia ha approvato il bando a cui il Comune di San Martino di Lupari ha preso parte ottenendo il finanziamento dell'opera per 200.000 euro. Queste sono le date principali che anticipano la fase poi esecutiva del progetto con relativo finanziamento. Chiaramente ce ne sono altre, ma queste tre per noi sono significative. Tutte queste fasi sono state pubblicate nell'albo pretorio e visibili per almeno 15 giorni a tutti i cittadini e Consiglieri comunali in primis.

A nostro avviso, la rotatoria in sé non rappresenta il problema. Secondo noi si è persa un'occasione di incontrare i cittadini quando l'idea della rotatoria era ben definita, e avete deciso di portarla avanti, decisione legittima. Un incontro preliminare fatto con la cittadinanza tra la consegna del progetto della Logit Engineering e la partecipazione al bando provinciale avrebbe permesso di spiegare i vincoli esistenti, dare le spiegazioni tecniche, al fine di chiarire e magari rafforzare la soluzione proposta. Questo passaggio permette di concertare la soluzione. Probabilmente l'incontro non avrebbe cambiato

ai fini pratici il risultato finale. Tuttavia, l'ascolto formale delle persone che vivono il luogo e che vivono nel luogo, fatto prima della nascita del comitato della richiesta di incontro, avanzata dallo stesso e concretizzata a settembre 2025, avrebbe dato maggiore autorevolezza a scapito delle autorità. Quando questo non avviene, è sempre sbagliato difendere le proprie posizioni, magari a volte anche un po' in maniera forte.

Basterebbe semplicemente dire, scusate, ho pensato la miglior soluzione per quell'incrocio e di riflesso per il mio paese, però mi sono dimenticato di chiedere, in tempi non sospetti, la vostra opinione, il vostro parere o più semplicemente di spiegare il perché di questa soluzione fatta in questo modo e con questa progettazione. Questo passaggio si chiama democrazia. Questo per quanto riguarda l'opera.

Per quanto riguarda le osservazioni, noi l'unico punto che non abbiamo un dubbio, però chiaramente ci troviamo in un punto in cui c'è un certo passaggio e ci sono le curvature, è proprio la prima osservazione, dove per venire incontro al privato si è proposta la realizzazione di un passo carraio. Giustamente 5 metri all'interno per mettere in sicurezza, giustamente con la svolta a destra.

Non è un giudizio, è un pensiero personale, cioè proprio un'opinione personale: vedendo che la proprietà è della medesima persona, solo che una è una società e l'altra è un privato, dal mio punto di vista forse è più sicuro accedere nella parte dove c'è un parcheggio già ampio, magari bisogna rivedere qualcosa, però in ambito sicurezza e dopo pareri, perché la proposta di soluzione non dà garanzia che quel passo sarà realizzato. C'è un parere della nostra Polizia Locale, però poi dovranno esprimersi in loco i vari Enti.

Ecco, è solo un dubbio, però per il resto, sulle tre osservazioni non abbiamo nulla da contraddire.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Bragagnolo.

Prego, Conte.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Sulle osservazioni e controdeduzioni.

Per quanto riguarda la prima osservazione e relative appunto controdeduzioni, è chiaro che la risposta, possiamo dirla, è completamente negativa, perché se guardiamo a quella che è appunto la soluzione di accettazione della realizzazione di un accesso carraio come è stato indicato negli elaborati allegati, questo sicuramente va forse a non garantire quelle che sono le normative.

Certamente la Provincia non ha espresso parere, ma non vorrei che succedesse come è successo, e voi ne siete consapevoli perché l'avete realizzata voi, per quanto riguarda quella realizzata in viale dei Martiri, dove la Provincia ha dato prescrizioni specifiche, anche se all'interno del centro abitato, dovendo modificare un'opera che era quasi completata.

Allora, dire che si accetta un passaggio e magari appunto dopo questo non verrà mai realizzato perché non conforme alla normativa, questo mi mette un qualche dubbio sulle affermazioni che ha fatto anche l'Assessore, dove la Provincia non esprimerà mai un parere perché in centro abitato. Abbiamo già visto che la Provincia in viale dei Martiri ha dato un parere postumo e sicuramente non conforme a quello che era il progetto. La Provincia ha espresso e dato anche il contributo sulla base di un progetto che non prevede questo accesso, e quindi al di là che la Provincia non abbia risposto, io ho qualche dubbio che possa realizzarsi.

Lo stesso per la seconda osservazione e conseguenti controdeduzioni, è accettata in parte, sicuramente è accettata per quanto riguarda quello degli oneri, perché non li paga nessuno in centro storico, quindi è questa l'accettazione. Per il resto, possiamo dire che non viene accettata perché sia il volume e sia le altezze devono rispettare la normativa del piano, e quindi del regolamento edilizio comunale e delle norme tecniche.

Al di là di tutto, mi sembra che le risposte, al di là di qualche parvenza di accettabilità, per me sono tutte contrarie. E quindi vorrei anche che fosse chiarito questo, che al di là appunto di controdeduzioni che

danno qualche aspetto appunto di accettazione, ritengo che invece poi nella realtà di quello che sarà il proseguo del progetto e della realizzazione dell'opera, queste possibilità sicuramente non ci saranno.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Conte.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Ah scusi...

Assessore Gobbi, prego.

GOBBI DIEGO – Assessore:

Quanto dichiarato adesso non risponde al vero, perché? Perché in realtà se anche la Provincia, adesso non ricordo esattamente ma comunque se anche la Provincia fosse intervenuta rispetto alla rotatoria di Campagnalta, sarebbe intervenuta rispetto alla rotatoria. Qua non stiamo parlando della rotatoria, la rotatoria resta quella, è quella che è stata approvata, punto.

Noi stiamo parlando delle possibilità di competenza della Polizia Locale e quindi... perché all'interno di centro abitato ma al di fuori della rotatoria, l'importante è che abbia la distanza rispetto alla normativa di Legge e rispetto la distanza adeguata rispetto alla rotatoria. Ma non stiamo parlando della rotatoria, stiamo parlando della possibilità di aprire un passo carraio, che non è nella rotatoria, perché sennò non avrebbe avuto parere favorevole, assolutamente no. Quindi la Provincia non risponde perché in realtà non si deve esprimere rispetto alla rotatoria, è una cosa completamente diversa, perciò è un'affermazione che secondo me è sbagliata.

Rispondo prima all'affermazione fatta dal Consigliere Tombolato, quando consigliava all'Amministrazione di intervenire a goccia, sì, perché quando si afferma che invece che spendere 800.000 euro in un intervento è meglio spalmarlo su tanti posti, io invece sono contrario rispetto a questo tipo di impostazione. Sono contrario io come siamo tutti contrari rispetto a questa impostazione, perché i problemi si risolvono definitivamente, non si interviene con dei palliativi che in realtà non vanno a risolvere il problema vero. Il problema vero è la pericolosità di quel... che non si risolve con qualche spartitraffico, lo strumento giusto, l'intervento giusto è una rotatoria, e sono disposto, rispetto a qualsiasi confronto con chiunque, e darmi una soluzione che sia più sicura rispetto alla rotatoria. Sono assolutamente disponibile a qualsiasi confronto rispetto a questo.

E ripeto, e gli interventi si fanno definitivi, ok? Si risolve il problema in maniera definitiva, non si fa una goccetta di qua e una goccetta di là, perché credo non sia questo il modo di operare. Grazie.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Gobbi.

Prego, Sindaco.

FIOR NIVO – Sindaco:

Vorrei anch'io intervenire e dare alcune indicazioni proprio partendo dal Consigliere Tombolato, che citava appunto giustamente il fatto che con questo intervento non si fa solo la rotatoria ma si vanno a creare i passaggi pedonali, un'illuminazione diversa, l'asfaltatura. È questo credo che si deve fare, no? Cioè si fa un'opera che sia anche riqualificante per una zona, non l'opera a mezza via.

Per quanto riguarda i costi, io credo che tutti lo sappiano, non è che sia l'Amministrazione che li quantifica a livello di opere, di somme a disposizione, spese per imprevisti, espropri e quant'altro. Quindi il costo di quell'opera è quello lì, non è che si può modificarlo, anzi, sarebbe stato molto bello che fosse stato la metà, no? Non credo che noi abbiamo desiderato che fosse superiore. Ma io credo che bisogna passare appunto dell'idea di fare una cosa così, approssimativa, da fare una cosa fatta bene, perché io vedo in tanti paesi cose fatte bene, le possiamo fare anche noi, e questa è una rotatoria fatta bene. Come quella di Campagnalta peraltro, che qualcuno ha suggerito paventava una rotatoria inadeguata, e invece è una rotatoria che funziona benissimo, anche se tante volte bisognerebbe dire ai

cittadini che è una bella opera, tra l'altro pensata molti anni fa. E invece tante volte, anche perché può dar fastidio un'opera fatta bene, viene venduta al contrario.

Io credo invece che quest'opera sia stata fatta intanto, e quindi mi riallaccio anche all'intervento del Consigliere Bragagnolo, innanzitutto non sono assolutamente d'accordo con quella sua tesi, abbiamo raccolto davvero la necessità dei cittadini, soprattutto di chi percorre quella strada lì, che da sempre ravvisa un pericolo. Non so quali altri incroci più pericolosi di quello lei conosca a San Martino, ma sicuramente è uno dei più pericolosi, soprattutto quando si arriva da via Sant'Andrea, e il Consigliere Pierobon credo che lo sappia perché abita là vicino.

Tant'è che molti evitano quella strada, se possono fare, è molto molto pericoloso, è un incrocio nel quale noi abbiamo ricevuto un'indicazione dai cittadini da sempre che bisognava sistemarlo, questa è l'indicazione dei cittadini. Ma tant'è che noi non è che abbiamo proposto la soluzione della rotatoria, abbiamo fatto fare uno studio.

Io credo che bisogna anche dire la verità, i cittadini ti chiedono di risolvere un problema, un incontro pubblico per sapere le soluzioni e ognuno dice la sua, non credo che questa sia una soluzione professionale, una soluzione tecnica, è una soluzione che dà delle risposte, sì, a livello così, posso dire, in campagna elettorale si possono dire 'ste cose qua, ma alla fine abbiamo proposto una soluzione per la quale tra l'altro, al di là del fatto che poi sono state messe delle paure ai cittadini, con l'indicazione che la rotatoria sarebbe stata straordinariamente grande e distruttiva, nell'incontro pubblico che c'era, ma magari qualcuno non è venuto, magari non lo sa oppure se l'è perso, ho trovato la totalità dei consensi da parte dei cittadini; che hanno visto intanto una rotatoria adeguata, delle risposte tecniche che hanno detto che non si poteva fare diversamente e neanche allocare in maniera diversa, degli espropri che sono minimali rispetto all'opera, la preservazione del centro storico con la preservazione soprattutto dei monumenti storici, che non sono assolutamente la colonna dell'osteria. E soprattutto la valorizzazione anche di due cose fondamentali molto più importanti di quello che abbiamo detto: innanzitutto della sicurezza di chi la percorre, ma soprattutto dei ragazzi che vanno a prendere gli autobus, con un'illuminazione che costa ma che è necessaria, una bella illuminazione. E diventerà un bel centro utilizzato, abbiamo creato una sacca, una pancia per poter fare in modo che le persone possono andare anche a dire una preghiera in maniera sicura. Io so che tanti di voi magari non siete mai presenti alle commemorazioni, ma vi assicuro che stare in mezzo alla strada non è sicuro, magari se venite la prossima volta lo vedete.

E comunque, voglio dire, questa è democrazia, provare delle soluzioni, proporle, trovare il consenso, mettersi in discussione in Consiglio comunale, che ha detto oggi cosa? Che costa troppo? Che potevamo fare per sentire i cittadini? Che però è necessaria.

Grazie di averci confermato che va bene così.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Baraldo.

BARALDO STEFANO – Consigliere:

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i cittadini e un saluto a tutti i Consiglieri comunali.

Volevo un attimo intervenire su quanto detto correttamente dal Sindaco, e volevo un attimo partire da alcune considerazioni che erano state fatte dai Consiglieri di minoranza. Parto dalla considerazione del Consigliere Tombolato, non siamo d'accordo ma l'intervento è risolutivo. Quando siamo partiti con quest'opera non siamo partiti in poche persone dell'Amministrazione, ci siamo ritrovati tutti insieme e abbiamo definito quali erano le priorità, come ha detto l'Assessore Gobbi, non della frazione di Monastiero ma dell'intero paese di San Martino; e abbiamo deciso di investire e provare a progettare una rotatoria che andasse a migliorare la funzionalità viabilistica di quella zona. Tutti noi, penso che chi è cittadino di San Martino ma anche quelli che provengono da fuori, sanno che quell'incrocio è pericoloso,

punto. Quell'incrocio è pericoloso e quindi deve essere fatto un intervento per la messa in sicurezza della funzionalità stessa.

Lei prima ha parlato di interventi minimali, l'altro giorno in una riunione di maggioranza... lei ha parlato di interventi di miglioramento marginali.

(Voce da fuori microfono).

BARALDO STEFANO – Consigliere:

Quando lei intende interventi marginali io capisco cosa intende, quello di dire...

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, parliamo uno alla volta, perché è inutile che risponda fuori microfono. Lasci che parli, abbiamo lasciato parlare lei, Tombolato, prima, lasci che parli lui, e dopo nella dichiarazione di voto dirà quello che vuole, sennò non si capisce niente, è solo quello il problema.

BARALDO STEFANO – Consigliere:

Proprio per questo...

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Comunque lei ha detto più economiche, la parola giusta è più economica, se questo può esserle utile, Consigliere.

BARALDO STEFANO – Consigliere:

Grazie, Presidente.

Quando lei ha espresso la considerazione di più economica, ok, io penso che quando si fa un'opera pubblica la si deve fare nel miglior modo possibile, ascoltando i tecnici e ascoltando i consigli che ci vengono dati.

E proprio per questo l'altro giorno al Sindaco e all'intera maggioranza ci siamo un attimo posti su una questione che quando abbiamo rifatto una bella opera, che era quella del parco Serenissima, volevamo anche intervenire sul parcheggio davanti, ok? Ma per la paura, no per la paura, per il fatto di dire che i costi dell'opera andassero troppo, lievitavano troppo, abbiamo deciso di non farlo. Quando si fanno le opere le si devono fare complete. Proprio per questo, quando la Giunta ha deciso di procedere con l'antistadio, non si fa a stralci, si fa l'opera intera. Proprio per questo l'opera di Monasterio è nata sul fatto che doveva essere risolta.

Per quanto riguarda poi la necessità di dialogare con i cittadini, il nostro compito è quello che quando si fanno opere si deve sempre cercare di intercettare fondi che provengono da altri Enti, e in quel caso, essendo una strada provinciale, abbiamo ragionato che come Amministrazione comunale, in questo caso dovevamo partecipare a quel bando per portare a casa una somma di denaro, un contributo, proprio per permetterci di avviare. E l'avevamo tra di noi vincolato che se non ottenevamo il contributo l'opera non si faceva. E io sono contento che abbiamo deciso di non solo aver fatto il progetto, non solo di aver ottenuto il contributo, ma di aver deciso anche di procedere e di realizzare l'opera, che secondo me, nella totalità della maggioranza, l'opera piace, e di questo noi dobbiamo essere orgogliosi.

Per quanto riguarda la considerazione del Consigliere Giorgio Bragagnolo sul fatto della democrazia, io considero sempre, a seguito anche di tante esperienze che ho avuto, che si deve andare a discutere con i cittadini quando si ha in mano un progetto, perché poi sennò si va a dialogare con cittadini che magari riportano tanti interventi di miglioramento viabilistico, però poi concretamente l'Amministrazione deve presentare qualcosa alla cittadinanza. Forse è vero, presi da altre questioni, perché ricordo che abbiamo avuto un evento molto particolare che ha stato il crollo del muro di contenimento del sottopasso, non siamo riusciti nel caso specifico a incontrare subito e prontamente, però quando il comitato ha rilevato

le proprie osservazioni, non c'è stato dubbio; io, nell'altra veste che ho come Consigliere provinciale, insieme con il Sindaco e tutta l'Amministrazione abbiamo incontrato i cittadini e abbiamo illustrato quello che era il progetto. E come vedete oggi dalle osservazioni, abbiamo cercato anche di ragionare su quello che potevano essere i miglioramenti della rotatoria stessa.

Partiamo proprio da questo, i 780.000 euro della rotatoria, come ha detto correttamente il Sindaco e l'Assessore Gobbi, non servono solamente per fare la rotatoria in sé per sé, ma vanno a migliorare tante criticità che sono presenti sul luogo. Il Sindaco prima ha detto Monumento dei Caduti. Il Monumento dei Caduti in questo momento non è in sicurezza, e se qualcuno va a portare dei fiori in un Monumento dei Caduti si trova in mezzo alla strada.

Secondo punto, il fatto della fermata dello scuolabus. In questo momento i ragazzi che prendono lo scuolabus non sono in sicurezza, si devono mettere in fila indiana lungo la strada, e lo abbiamo sempre discusso in questo Consiglio comunale, è inaccettabile. Io mi ricordo che nel 2022 il Consigliere Otello Antonello si era informato proprio per cercare di spostare la fermata, e la risposta è stata negativa. Con il fatto che andiamo a fare la rotatoria interveniamo anche su una richiesta che arrivava da tante famiglie. L'illuminazione, percorsi pedonali protetti, andiamo a riqualificare un centro storico, quindi sono contento che l'Amministrazione abbia portato avanti questo tipo di opera, e secondo me alla fine anche i Consiglieri di minoranza o quelli che hanno osservato delle criticità, saremo tutti insieme a fare il taglio del nastro.

Grazie.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

Bragagnolo, le do la parola, però lei fa la **dichiarazione di voto**, perché abbiamo già discusso su questo. Le dichiarazioni di voto sono su tutti i tre punti, anzi, su tutti e quattro, le tre osservazioni e sul progetto di fattibilità.

Dunque le lascio la parola, prego.

BRAGAGNOLO GIORGIO – Consigliere:

Solo per dire che per quanto riguarda, non so, forse si sono mescolati gli interventi, i costi non ne abbiamo neanche citati e anzi, guardando il computo metrico estimativo io ho detto, visto tutto questo intervento e le cose che vengono fatte, è anche poco. Quindi speriamo che tutto rimanga all'interno di quei costi.

Per quanto riguarda il discorso della democrazia, io sono abituato, dall'epoca in cui quando fu proposta la soluzione a Campagnalta, l'ansa davanti alla chiesa l'attuale rotatoria, vi fu un incontro dall'Amministrazione, era Sindaco Giovanni Baggio, e appese il cartellone, fu visto, ci furono dei ragionamenti. Sono abituato anche alla rotatoria lungo l'attuale statale 53, ex regionale, dove in questa sala consiliare il documento col progetto fu appeso, io non parlo, non ho neanche citato il comitato, quelle cose là, quello che è successo, non ho neanche partecipato perché non ne vedevo la necessità, perché l'opera va distinta da quello che era il comitato, che secondo me è nato anche dopo, perché bastava prima fare un passaggio, però è un'opinione nostra.

La dichiarazione di voto. Noi abbiamo visionato tutti gli elaborati messi a disposizione, in particolare la relazione generale, lo studio inerente al flusso del traffico, la simulazione del passaggio dei mezzi più ingombranti. Ribadiamo che spiace che non sia stata coinvolta la cittadinanza in tempi non sospetti, non con le opinioni ma in maniera formale. La sicurezza viaria per un paese è importante, è la somma delle attività di prevenzione fatta da regolamentazione della velocità, attività di educazione stradale, potenziamenti dei controlli. Poi ci sono anche i T-Red, bisogna vedere se pagato la spesa del canone annuo gli utili che rimangono, benissimo, vedremo, e da interventi infrastrutturali finalizzati all'isolamento dei flussi.

Per noi la rotatoria prevista presso l'incrocio tra via Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, è un intervento infrastrutturale che soddisfa quest'ultimo requisito. Pertanto, all'opera rotatoria prevista presso l'incrocio tra via Sant'Andrea, Papa Luciani e Antonelli, il voto del gruppo consiliare San Martino Cresce è a favore.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Bragagnolo.

Prego, Conte. Le ricordo che abbiamo 5 minuti.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Per quanto riguarda il voto alle controdeduzioni, io ritengo che, vista la non chiarezza soprattutto per quanto riguarda le due che vedono mancanti il parere della Provincia, visto che si votano le controdeduzioni, perché alla fine non si vota l'osservazione, si vota le controdeduzioni che vengono proposte...

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Si vota quello che l'ufficio tecnico ha risposto.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Sì.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Perfetto.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Quindi le controdeduzioni.

E quindi per le due controdeduzioni che riguardano la prima e quella seconda o terza.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Sia più chiaro, che così dopo, quando trascrivono, capiscono. E parli vicino al microfono, per cortesia, perché siamo alle solite.

Grazie.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Contrario alla prima controdeduzione, alla controdeduzione della prima osservazione.

E per quanto riguarda le altre due, astensione. Nel senso che, anche se qualche dubbio sul mantenimento dell'accesso... del secondo accesso della zona del ristorante mi vede dubbioso, comunque mancando lo stesso il parere della Provincia, ci asteniamo.

E l'astensione è anche per quanto riguarda il parere alla seconda, che è quella relativa a quelle che erano le richieste sull'edificio, che ritengo che non siano soprattutto consone a quello che era l'oggetto della delibera.

Quindi contrario alla prima e astenuti alla seconda e alla terza.

Per quanto riguarda poi l'approvazione del progetto di fattibilità e quindi anche della messa in sicurezza dell'intersezione mediante realizzazione della rotatoria e adozione della variante puntuale, vista la dichiarazione di pubblica utilità, ritengo che, come ci siamo dichiarati già in precedenza, di doverci... il parere contrario in quanto riteniamo che potevano esserci soluzioni diverse.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio, Conte.

Lascio la parola a Viggiani, prego.

VIGGIANI LUCIANO – Assessore:

Volevo solo sapere, quindi lei è contrario alla rotatoria o sbaglio? Quello che ha detto alla fine, voglio giusto capire.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Io sono contrario a una rotatoria.

VIGGIANI LUCIANO – Assessore:

A quella rotatoria, non a una rotatoria, stiamo parlando di quella.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Sì. E per quanto riguarda in particolare anche le dichiarazioni che ha fatto prima l'Assessore Gobbi, che la Provincia non si esprime solo su un cerchio ma si esprime anche su tutte quelle che sono le intersezioni.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Conte.

Prego, Viggiani, se vuole rispondere.

VIGGIANI LUCIANO – Assessore:

Quindi lei è contrario alla rotatoria di Monastiero, questo.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

Confermo.

VIGGIANI LUCIANO – Assessore:

No, volevo solo capire.

CONTE MAURIZIO – Consigliere:

In particolare dove c'è anche l'autorizzazione da parte del Comune di un accesso che secondo me non sarà mai accoglibile.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Abbiamo capito, grazie.

Prego, De Santi. Va beh, sarà uguale anche Tombolato.

DE SANTI LUCA – Consigliere:

Anche il mio voto sarà contrario, come già espresso, perché avrei fatto una soluzione diversa.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, De Santi.

Prego, Tombolato.

TOMBOLATO STEFANO – Consigliere:

Il nostro parere è contrario a tutti i punti di questa rotatoria per il parere che avevamo espresso, e se è anche un intervento definitivo, abbiamo capito che la ciclabile, le biciclette lì non ci saranno mai.

ANTONELLO OTELLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Tombolato.

Passiamo alla votazione della prima osservazione presentata da M.B. con protocollo 21621 del 4/12/2025 in conformità alle “Controdeduzioni alle osservazioni” riportate nell’allegato A prot. n. 8832 del 29.05.2026.

Presenti n. 17

Astenuti n. 0

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Stefano Tombolato, Chiara Pierobon, Luca De Santi, Gianfranco Bolzon e Maurizio Conte)

Passiamo alla votazione della seconda osservazione, presentata dalla ditta Commerciale Castellana SRL, con protocollo 6667 del 17/04/2026 in conformità alle “Controdeduzioni alle osservazioni” riportate nell’allegato A prot. n. 8832 del 29.05.2026.

Presenti n. 17

Astenuti n. 3 (Luca De Santi, Gianfranco Bolzon e Maurizio Conte)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Stefano Tombolato e Chiara Pierobon)

Ok, chiedo scusa, le votazioni che facciamo è così come con esito da degli uffici, cioè facciamo, valutiamo le votazioni le valutazioni che hanno fatto gli uffici, come detto già prima.

Passiamo alla votazione della terza osservazione, presentata da persona fisica M.B. con protocollo 6834 del 21/04/2026 in conformità alle “Controdeduzioni alle osservazioni” riportate nell’allegato A prot. n. 8832 del 29.05.2026.

Presenti n. 17

Astenuti n. 3 (Luca De Santi, Gianfranco Bolzon e Maurizio Conte)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Stefano Tombolato e Chiara Pierobon)

Adesso facciamo la votazione del progetto di fattibilità, come già detto prima, da esito degli uffici e come modificata dagli uffici, le osservazioni modificate dagli uffici.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto **“Approvazione progetto fattibilità Tecnico Economica e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera messa in sicurezza dell’intersezione stradale tra le Via Sant’Andrea, Papa Luciani e Antonelli mediante realizzazione di rotatoria e contestuale adozione variante puntuale al Piano degli Interventi”** posta al punto n. 3 all’ordine del giorno;

Con votazione espressa in forma palese e per alzata di mano, che si chiude con il seguente risultato:

Presenti n. 17
Astenuiti n. 0
Votanti n. 17
Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Stefano Tombolato, Chiara Pierobon, Luca De Santi, Gianfranco Bolzon e Maurizio Conte)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore Stefania Baron;

Uditi gli interventi in merito;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese,

DELIBERA

di **approvare** la proposta di delibera così come sopra riportata.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese e per alzata di mano.

La votazione si chiude con il seguente esito

Presenti n. 17
Astenuiti n. 0
Votanti n. 17
Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Stefano Tombolato, Chiara Pierobon, Luca De Santi, Gianfranco Bolzon e Maurizio Conte)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese e per alzata di mano, DICHIARA il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4^a, del T.U.E.L. n. 267/2000, per poter dar seguito tempestivamente ai conseguenti atti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

ANTONELLO OTELLO

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Il SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Perozzo Chiara

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii